



La parola al Consiglio Comunale

La voce dei gruppi consiliari

Per un territorio non imbalsamato, ma a misura d'uomo

Manca meno di un anno alla fine del mandato dell'attuale amministrazione comunale e al rinnovo dei componenti del Consiglio Comunale. Giova perciò che i gruppi consiliari si interrogino su quelle che dovrebbero essere le linee-guida del futuro nei confronti del centrale problema del territorio. In qualche misura esse sono già delineate nel documento che fu alla base della costituzione della "Città della Collina". In esso, insieme alla prospettiva di un'associazione di servizi tra i comuni contraenti, si sottolineava infatti, con forza, la necessità della salvaguardia della specificità di quell'area geografica da una pressione edificatoria che ne avrebbe sconvolto i caratteri e disperso la secolare alta qualità. Ma nello stesso tempo venivano avanzate proposte, in più direzioni, per uno sviluppo economico sostenibile: turismo culturale e agriturismo, qualificazione di prodotti agricoli di qualità, valorizzazione di vecchie lavorazioni artigiane non più evidenti, ma ancora presenti e suscettibili di interessare uno specifico mercato. In questo contesto, si

possono aggiungere una serie di altre considerazioni ragionevoli e facilmente condivisibili dai cittadini. Prima fra tutte una misurata risposta alle richieste di nuove abitazioni e un forte favore ai "recuperi", con scelta di collocazioni, nel primo caso, non lesive dei caratteri insediativi-ambientali esistenti. E con un'attenzione, più vigile di quanto non sia talvolta avvenuto, al rapporto tra abitazione e servizi, primo fra tutti il pubblico trasporto, che dovrebbe essere ulteriormente rafforzato. Ma si deve ormai, in qualche caso, frenare la pur legittima richiesta di nuove case. A Grassina o nella zona di Capannuccia la variante alla Chiantigiana, la cui definitiva approvazione e progettazione pare ormai in dirittura d'arrivo, non deve infatti servire di pretesto per qualche scempio edilizio, ma per sanare una situazione diventata insostenibile e recuperare un rapporto tra abitanti ed ambiente di vita ormai pericolosamente compromesso. Ma ci si deve proporre che questo orientamento valga per tutto il territorio, nel quale devono essere creati e rafforzati il gusto del-

la manutenzione e della qualificazione territoriale ed edilizia negli stessi cittadini, devono essere sviluppati o creati percorsi pedonali nei centri abitati, luoghi di sosta e di conversazione. Bisogna continuare a battersi contro una visione non dichiarata, ma talvolta presente, del luogo di abitazione come luogo-dormitorio. Una via efficace, da tempo praticata nel nostro comune, ma non sufficientemente tenuta in conto, per rendere i cittadini consapevoli dei luoghi in cui si trovano a vivere, è quella di aiutare, a questo proposito, i molti insegnanti che prestano la loro opera nelle scuole del territorio comunale e sono in grado di far percepire e di far apprezzare ai ragazzi il mondo che li circonda. La comprensione del territorio e delle sue componenti fa parte infatti di una crescita culturale complessiva, per la quale non possono bastare, anche quando siano oculate e ponderate, le scelte degli amministratori e dei tecnici.

*Gruppo Consiliare
dei Socialisti Democratici (Sdi)*

Parchi ed aree protette, finalmente serviranno a qualcosa

Tra le più importanti iniziative che il governo sta portando avanti specialmente a merito dei Ministri Matteoli e Alemanno spicca, anche se poco pubblicizzata, la volontà di trasformare quelle cattedrali nel deserto che sono i parchi naturalistici in strumenti di sviluppo economico e sociale, ovviamente

nell'assoluto rispetto dell'equilibrio ambientale. Il parco, in generale, per come è stato pensato, ha avuto il grande merito di porre un freno alla totale mancanza di attenzione all'equilibrio ambientale e di estrema voracità cementizia delle amministrazioni locali; sarebbe ingeneroso non riconoscerlo. Ma

come spesso accade in questo paese, ciò che è utile in un particolare momento diventa "Totem", generatore di burocrati e burocrazia, sostanzialmente inutile ed infine dannoso. Alla base della gran parte degli attuali disastri idrogeologici sta la mancanza della cura che gli apprestamenti agropastorali da-

(continua a pagina 4)



Comunisti Italiani

Mensa: ...piace caldo

Il sig. Biagi Silvio, padre di tre bambini frequentanti la scuola elementare di Padule, l'elementare e la materna di Rimaggio, ci chiede se anche per il prossimo anno non verrà adottato dalla mensa il metodo del *cook and chill*. Rispondiamo con convinzione e con piacere che anche per il prossimo anno verrà mantenuto, e migliorato, l'attuale servizio mensa.

Grazie Moratti!

(riceviamo e pubblichiamo)

"L'anno scolastico si chiude con una notizia esplosiva: pesanti tagli ai posti di lavoro dei docenti. Prevedibili disagi nella didattica per il prossimo anno scolastico. Le scuole di Bagno a Ripoli denunciano la politica scolastica del Governo che ancora una volta colpisce la scuola pubblica. Grazie Moratti".

Per i docenti del Gobetti e del Volta: Leonardo Bucciardini, Maddalena Frascati, Silvia Gori, Cristina Negroni, Elisabetta Paoli, Doria Polli.

Riforma Biagi:

Comand'Ela siur Parun

Il Gruppo dei Comunisti Italiani, a seguito dell'approvazione dello Schema di Decreto Legislativo recante delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro, ha presentato una mozione per porre al-

l'ordine del giorno il problema della tutela dei lavoratori. Occorre vigilare sulle Agenzie esterne e difendere i giovani da ogni forma di sfruttamento.

Miseria e flessibilità

Nella commedia di Scarpetta, "Miseria e Nobiltà", interpretata dal genio di Totò, una giovanissima Moriconi si assicura uno spicchio di cipolla per placare i morsi della fame. Oggi si affannerebbe a cercare uno spicchio di lavoro "usa e getta". Essere usati e gettati, ecco "in data odierna" la miseria di tanti giovani ai quali si assicura un precariato permanente. La legge Biagi - proclama intanto Berlusconi - assegna all'Italia il primato europeo della flessibilità. E perché no quello mondiale?

Teatro a scuola

Al "Teatrino comunale" dell'Antella si è tenuta la consueta giornata conclusiva della Rassegna di "Scuola Teatro" giunta alla terza edizione e dedicata quest'anno alla memoria di Mario Peca. Protagonisti studenti e docenti delle scuole del nostro Comune. Rivolgiamo un plauso agli Assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, ai genitori e in particolare a Riccardo Massai dell'Associazione Archetipo per la cura, la preparazione professionale e l'entusiasmo col quale segue questa importante attività. Un

incoraggiamento particolare anche ai giovani del Gruppo Mimesis che hanno deciso di proseguire l'impegno del loro maestro Mario Peca.

Variante di Grassina - Sintesi del comunicato del P.d.C.I.

I Comunisti Italiani di Bagno a Ripoli sostengono l'attuale fase di progettazione del nuovo tracciato della Variante di Grassina. Chiedono che il nuovo tracciato preveda collegamenti con il centro abitato di Grassina (via L. e Meoli e via S. Aretino) in modo da consentire ingresso e uscita in Variante anche dall'abitato al fine di razionalizzare il traffico interno. Chiedono che l'inizio del tracciato a Ponte a Niccheri tenga conto delle importanti strutture presenti: Ospedale, Scuola e Biblioteca. Chiedono che sia mantenuta l'attuale viabilità della Via di Belmonte mantenendo il collegamento diretto con Ponte a Niccheri. Ritengono fondamentale, in questo momento, sostenere il lavoro dell'Amministrazione per conseguire l'approvazione ed il contestuale finanziamento della Variante. Durante la fase successiva, si dovrà lavorare ad un progetto di alta qualità per ottenere un inserimento ambientale dell'opera in sintonia col grande valore paesaggistico delle nostre colline.

Mario Vezzani, Gruppo PDCI

Ulivo: la forza della sintesi

Recentemente mi è capitato di leggere un articolo su un giornale locale che ritiene impossibile per un politico poter portare avanti il programma dell'Ulivo di Bagno a Ripoli.

Si afferma che non sarebbe possibile per la stessa persona tener conto delle varie sensibilità ed istanze che ci sono all'interno di questo ricco e prolifico schieramento, tanto che un consigliere non possa, oggettivamente, far parte di un gruppo che vede al suo interno più forze politiche ap-

partenenti all'Ulivo. Come faranno allora i consiglieri nei comuni più piccoli o tanti altri che sono stati eletti all'interno di una lista unica dell'Ulivo?

È vero, si deve ammettere che costa fatica, ci sono più riunioni da fare, più persone da sentire, più posizioni da conciliare e portare a sintesi, ma chi è stato eletto perché faccia tutto questo, ha il dovere di impegnarsi fino in fondo perché questo si realizzi.

Non sempre il risultato è garantito, ma è

sempre meglio di una sola persona che, non facendo quotidiana opera di sintesi, prende le decisioni per tutti senza ascoltare. Un commento sui recenti fatti della politica ripolese: la presentazione del progetto della Variante di Grassina è un altro passo in avanti verso la realizzazione di questa opera di cui il paese ha bisogno. La prima richiesta di tutta la maggioranza è stata quella di chiedere un maggior collegamento con l'abitato, anche perché, senza tale previsione, diventa non idonea allo



Il rapporto cittadini-comune

Nel nostro Comune, già da tempo e forse per tradizione, l'ente pubblico si rivolge ai suoi cittadini puntando alle esigenze che questi ultimi gli presentano, rivolgendosi ad esso per richiedere, per esempio, informazioni ed autorizzazioni.

In questa legislatura, molto è stato fatto proprio per prevenire le possibili esigenze della gente. Per memoria, ricordo la campagna per la sicurezza e il coordinamento tra forza pubblica, polizia municipale e carabinieri.

Certo, l'istituzione dell'Urp (Ufficio Relazioni con il Pubblico) ha rappresentato un momento importante, poiché il primo impatto con il pubblico e le indicazioni precise dell'iter delle principali pratiche risolvono gran parte dei pur noiosi percorsi burocratici.

Solo negli ultimi anni si è istituito il Suap, Sportello Unico delle Attività Produttive, che dovrebbe avere la responsabilità del procedimento di realizzazione, ampliamento, ristrutturazione, riattivazione di attività di impresa o aziendali.

Questo secondo intervento, pur essendo attivo nel nostro Comune, presenta ancora momenti di adattamento. Lo Sportello Unico diventa un ufficio importante, che non può soffrire delle disfunzioni o dei

ritardi di altri settori rilevanti del Comune.

Sempre più occorre che il Comune possa dare ai cittadini tempi certi per lo svolgimento delle pratiche, informandolo tempestivamente sullo sviluppo delle domande. È strategico per il Comune essere l'ente che indirizza e risolve i problemi dei cittadini.

**13 maggio 2001
Berlusconi afferma
"entro 100 giorni
risolverò
il conflitto
d'interessi"**

**Parole, parole,
parole!!!**

**Siamo già
a 784 giorni**

Un bilancio ufficiale della giacenza media delle pratiche è un buon criterio per dimostrare l'efficienza dell'amministrazione. Negli ultimi tempi, nel nostro Comune, la struttura di servizio ha cambiato molto, sia nelle responsabilità dei settori, sia nella struttura organizzativa, anche attuando un sistema di corsi di qualificazione e riqualificazione interna. Tutto ciò deve essere maggiormente spinto in avanti, anche per i nuovi compiti e le nuove deleghe dei Comuni (Catasto, Protezione Civile).

Inoltre, la funzionalità della struttura del Comune può essere valorizzata anche immettendo sul periodico dell'amministrazione una rubrica del tipo 'La posta del Sindaco' o 'Il Comune risponde'.

Sempre sull'organo di informazione è opportuno far intervenire il difensore civico (non basta la relazione che opportunamente egli presenta al consiglio comunale). Man mano che giustamente si accentra il potere esecutivo, sempre più occorre che il cittadino possa colloquiare, in diverse forme, con la struttura comunale.

*Massimiliano Paoli,
Gruppo consiliare
Democratici di Sinistra*

◀ scopo che si vuol perseguire. Il dialogo fra amministrazione e genitori sul sistema di refezione scolastica è stato completamente riallacciato, un dato sicuramente positivo e auspicato dalla maggioranza, qualsiasi risultato finale porti con sé.

Piano regolatore: l'amministrazione ha avuto mandato da parte del Consiglio comunale di apportare alcune opportune modifiche al Piano in modo da renderlo più coerente con quelli che sono i normali standard e per evitare quello che questo

gruppo ha definito le case "gonfiate"; lasciamo ad una più ampia discussione quelli che sono gli assetti generali del territorio ed il tipo di mercato immobiliare che vi sta operando, facendo un invito a tutti, ed anche alle forze politiche, di partecipare al percorso democratico che produrrà il nuovo piano con mente aperta, impegnandosi nella difesa del nostro territorio, ma attenti allo sviluppo sostenibile del paese, con il solo obiettivo dell'interesse generale che deve guidare ogni buona

amministrazione. In conclusione un breve commento sulle recenti elezioni amministrative: l'Ulivo, là dove governava, viene, pressoché ovunque, riconfermato, mentre in alcuni casi rileva il centro-destra nell'amministrazione; è un importante segnale di fiducia nel nostro progetto che ci dà nuovi stimoli per continuare nel governo di questo territorio e, nel prossimo futuro, del Paese.

Vieri Da Fano



Palio delle contrade. È ora di crescere: incominciamo da una collocazione idonea per lo stand gastronomico dei Ponti

Tra le numerose manifestazioni promosse a Bagno a Ripoli hanno particolare rilievo due iniziative con connotati per certi aspetti equiparabili. La prima è la "Processione di Gesù morto e della Madonna addolorata" di Grassina, che la storiografia fa risalire al XVII secolo. Era però un rito solo religioso. Con il tempo si è aggiunto un suggestivo elemento spettacolare per gli eventi rappresentati e per lo scenario. Un'iniziativa che oggi ha una fama che va ben oltre i confini della Provincia di Firenze. Grazie all'impegno e alla capacità indiscussa dei propri dirigenti, che hanno saputo coinvolgere tutta Grassina, questo è ormai un appuntamento irrinunciabile che vede oltre 600 figuranti andare in corteo per le vie del paese fino al "Calvario" dove vengono rappresentate le scene della Passione. Una sbavatura è stata però l'ingenua modalità con la quale nel 2002, nel contesto delle iniziative che animavano la Provincia di Firenze per la Pace tra Israele e la Palestina, venne letto, in apertura della rappresentazione, un testo "rielaborato" di un palestinese dai toni decisamente forti. L'impegno del Comitato per la Rievocazione Storica della Passione di Grassina è poi proseguito, in un contesto a mio avviso più consona, con la sottoscrizione della "Carta di Firenze per la Pace tra Israele e la Palestina. La seconda è Il Palio delle Con-

trade, nato solo nel 1980 per rievocare l'impegno dei ripolesi a sostegno della libertà comunale di Firenze, di cui questa parte di contado era parte integrante. Ma indipendentemente da questa ragione storica il vero compito del Palio è quello di aggregare la popolazione coinvolgendola in giochi e sfide tra le singole contrade. A tale scopo il Capoluogo è stato diviso in quattro contrade, ognuna facente riferimento alle quattro antiche parrocchie: la contrada dell'Alfiere (Pieve a Ripoli), Il Cavallo (Baroncelli), Il Mulino (Candeli), La Torre (Quarto). La manifestazione, che vede figuranti con ricchi costumi rinascimentali, si svolge la seconda domenica di Settembre presso i giardini comunali dei Ponti dove per tutto il pomeriggio si disputano gare e giochi. La sera si tiene la Giostra della Stella. Da evidenziare che ci sono anche dei bravissimi gruppi di sbandieratori che generosamente si prestano ad animare le altre feste ed iniziative che si svolgono sul territorio. Ultimamente si sono egregiamente esibiti durante la Festa sull'Arno promossa dal Circolo Dipendenti del Comune di Bagno a Ripoli. Un ruolo quello del Palio fondamentale ed irrinunciabile se vogliamo che il nostro capoluogo non sia solo un dormitorio. Ma l'Amministrazione Comunale supporta veramente tale impegno? A parte qualche con-

tributo economico esiste una strategia? La Dirigenza del Palio è disponibile a crescere o si accontenta di continuare a gestire, tra pochi e in pochi, solo l'ordinario a partire dallo stand gastronomico che per alcuni mesi vediamo ai giardini dei Ponti? A questo proposito dobbiamo fare una chiosa chiedendoci come mai tale iniziativa non si svolga in uno spazio veramente idoneo e magari ricavato all'interno del giardino. Una soluzione che permetterebbe di utilizzare pienamente il parcheggio, che per molti mesi viene in parte sottratto agli abitanti creando molti disagi, e ai volontari e clienti dello stand di stare in un ambiente più accogliente di quello attuale che risulta inaccettabile. Ancora un dubbio: ma le singole contrade vengono aiutate o sono abbandonate a se stesse? Da pochi giorni la Dirigenza del Palio si è rinnovata con la nomina di un nuovo Presidente. Un saluto e un ringraziamento al Presidente uscente, la nostra disponibilità al nuovo Presidente per un impegno concreto da parte di Forza Italia nell'obiettivo di far crescere questa esperienza tra la gente e con la gente, promuovendo la massima partecipazione possibile in una logica di massima trasparenza anche gestionale e valorizzando le singole contrade.

Gian Luca Lazzeri
Capo gruppo Forza Italia

(continua da pagina 1)

vano al loro microcosmo; così l'uomo nei millenni ha curato e trasformato senza troppi squilibri l'ambiente dal quale traeva il proprio sostentamento. Boschi, campi, pascoli e acque si sono adattati all'uomo e l'uomo ad esse; con l'interruzione brutale di questo rapporto non ne ha tratto beneficio né uomo né natura.

Oggi che l'attenzione all'ambiente è diventato valore trasversale e condiviso, ci sono le condizioni per sanare lo squilibrio che si è

generato nell'ultimo mezzo secolo; trasformare i parchi in produttori di ricchezza, incentivando il ritorno ad attività tradizionali sulle aree protette; resta inteso che protette e controllate devono rimanere.

Anche dal punto di vista economico la cosa non può che avere risvolti positivi in quanto i costi che la collettività sostiene per rimediare ai disastri sono infinitamente superiori a quello che può costare sostenere investimenti e reddito degli operatori che si troverebbero ad agire in un sistema vincola-

to. Un gregge di pecore mantiene pulito il sottobosco, previene gli incendi e produce ricchezza e risparmio. La disponibilità di prodotti naturali porterebbe, non trascuriamo questo fatto, anche benefici alle oramai asfittiche economie turistiche degli insediamenti che circondano le aree protette; in tempi di globalizzazione alimentare e di cuoci e raffredda non sarebbe male. Il biologico non da barzelletta si produce anche così.

Alberto Briccolani
Gruppo consiliare A.N.